

**Variante al Piano Regolatore Generale n. 327 relativa all'area sita in Strada del Drosso n. 65 nel
Comune di Torino.**

**FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS
Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI
1° SEDUTA DEL 18/01/2021**

Con nota prot. n. 10227 del 29/12/2020 il Dirigente dell'Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la prima riunione della Conferenza dei Servizi relativa alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.

La riunione si è tenuta il giorno lunedì 18 GENNAIO 2021 alle ore 14.30 in modalità telematica.

Risultano presenti:

Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Andrea Filipello, Aldo Blandino, Emanuela Sposato, Enrico Gallo, Gaetano Noé

Città di Torino - Area Urbanistica: Savino Nesta, Giacomo Leonardi

Città di Torino - Area Verde: Matteo Castiglioni

Città di Torino - Area Infrastrutture: Alessandra Aires

Terna S.p.a. Pier Paolo Basentini, Bruno Crivellaro

SMAT: Rocco Cortosi

Filipello dell'Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seduta richiamando gli estremi e l'oggetto della convocazione. Procedo quindi alla verifica dei soggetti competenti in materia ambientale presenti alla Conferenza rispetto ai destinatari della nota di convocazione.

Nesta dell'Area Urbanistica della Città di Torino descrive l'iter del procedimento urbanistico, il contesto territoriale e vincolistico in cui si colloca l'intervento. Richiama inoltre le finalità della Variante Urbanistica che propone l'aggregazione di un'area attualmente destinata dal PRG a Parco Urbano e Fluviale P19, alla limitrofa Zona Urbana Consolidata per le Attività Produttive con gli stessi parametri edificatori previsti dal vigente PRGC. In questo modo, prosegue Nesta, si potrà insediare un'attività di carrozzeria con i servizi annessi mantenendo ed aumentando il livello occupazionale.

Ricorda che l'area era classificata come Area contigua per la Fascia del Po, ma è stata esclusa, su proposta della Città di Torino, con D.G.R. n. 53 del 20/12/2018. La scheda normativa associata alla variante permetterà di preservare una porzione consistente dell'area a verde, limitando la superficie massima dell'intervento a 4000 mq, mentre la SLP è fissata a 11.696 mq.

Filipello chiede di procedere con l'illustrazione del documento di verifica a VAS con un esame degli obiettivi ambientali e la valutazione degli impatti, con particolare riguardo alla gestione delle acque meteoriche, nonché dei vincoli derivanti dalla presenza di fasce di rispetto per elettrodotti o per la prossimità della stazione Terna.

Nesta: illustra il documento ambientale a supporto della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e riassume quanto riportato a pag. 10 della documentazione predisposta dall'Ing. Francesco Roccazzella in merito agli obiettivi ambientali:

- Limitare le emissioni inquinanti in atmosfera ed attenuare gli effetti negativi del soleggiamento ed il

fenomeno dell'isola di calore.

- Garantire una corretta gestione della risorsa idrica dell'area riducendo i consumi e massimizzando la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
- Garantire la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale seguendo i principi dell'invarianza idraulica.
- Preservare l'integrità del suolo mediante il contenimento del consumo e favorendone la permeabilità.
- Utilizzare in modo sostenibile le risorse ambientali energetiche, massimizzando il risparmio e incentivando l'uso di quelle rinnovabili.
- Ottimizzare la gestione dei rifiuti contenendone i rischi e garantendo la valorizzazione ed il recupero degli stessi all'interno delle imprese.
- Recupero di un ambito alquanto degradato ricreando nuovi spazi verdi con un buon apparato vegetale.
- Ottenere una buona integrazione dell'intervento con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si colloca, con la riqualificazione di ambiti degradati ed il miglioramento della qualità architettonica e paesaggistica.
- Ridurre gli impatti acustici provocati da fonti rumorose e garantire la qualità del clima acustico degli spazi interni ed esterni.
- Salvaguardare, proteggere la salute umana e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

Nesta descrive lo schema dell'edificio previsto, costituito da un seminterrato per parcheggio clienti, un primo piano per officina e uffici, precisando che si tratta di una ipotesi non vincolante per l'intervento edilizio.

Relativamente alla presenza della stazione Terna comunica che è intenzione chiedere un parere alla Soc. Terna S.p.a. per la presenza di fascia di rispetto elettrodotta e per gli eventuali vincoli legati alla prossimità degli impianti.

Crivellaro e Basentini della Soc. Terna S.p.a., comunicano che nell'area di intervento sono presenti due elettrodotti interrati non riportati sulle cartografie. Mostrano ai partecipanti un'immagine dell'area con il tracciato degli elettrodotti che sembrerebbe sovrapporsi all'area in cui si prevede di realizzare la rampa di accesso ai parcheggi.

Leonardi evidenzia che non era noto il tracciato della linea interrata. Rinnova la richiesta di poter disporre della cartografia della rete che ha dirette influenze, non solo per il caso in esame oggetto di variante, ma per l'intero territorio comunale e per la revisione del PRG in fase di stesura.

Crivellaro: precisa che si tratta di cavi di nuova generazione posati nel 2010 in sostituzione degli originali cavi a bagno d'olio. Precisa che non presentano schermature del campo elettromagnetico e che nel tratto in esame non sono presenti neanche schermature meccaniche. Conclude ricordando che quanto esposto sarà descritto in maniera più dettagliata in un contributo che forniranno nel corso del procedimento alla conferenza con indicazione delle caratteristiche e della DPA sia per l'elettrodotta aereo, sia per quelli interrati.

Filipello chiede quindi di passare alla descrizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche.

Nesta comunica che vi sarà un incremento del consumo di risorse idriche e che sarà realizzato un sistema di drenaggio all'interno dell'area che sarà allacciato alla fognatura esistente in strada del Drosso.

Cortosi della Società SMAT chiede di fornire una stima quantitativa della portata scaricata verso la fognatura conseguente all'impermeabilizzazione dell'area.

Filipello evidenzia che uno degli obiettivi indicati dalla variante riguarda proprio l'applicazione dei principi

di invarianza idraulica e che viene prevista la realizzazione di sistemi di raccolta e recupero, ma non è presente un dimensionamento, neppure di massima, delle opere e delle portate rilasciate in fognatura. In occasione del precedente Organo Tecnico Comunale era stata evidenziata l'opportunità di fornire un predimensionamento delle opere in modo da avere indicazioni sugli spazi e sui volumi necessari per garantire l'invarianza idraulica.

Leonardi: evidenzia che in questa fase del procedimento non è possibile fornire indicazioni precise, ma prescrizioni generali senza dimensionamenti delle opere.

Aires: conferma che il dimensionamento delle vasche potrà essere sviluppato nella successiva fase di progettazione.

Filipello chiede all'Urbanistica un approfondimento rispetto al Piano d'Area, con riferimento ai rapporti rispetto al sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po torinese.

Leonardi: ricorda che l'area era classificata nella "Tav.22 – Piano d'area sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po" come Zona Urbanizzata U3 (*Zone per impianti produttivi o specialistici di livello territoriale*) e che, come anticipato in precedenza, la Regione Piemonte ha accettato la proposta del Comune di Torino di modificare il perimetro dell'area contigua e questo è avvenuto con la DGR n. 53 - 8206 del 20 dicembre 2018.

Filipello: chiede di illustrare ai partecipanti l'esito della valutazione degli impatti indotti dalla Variante e le conseguenti proposte di mitigazione e di compensazione.

Nesta: sintetizza le mitigazioni e compensazioni previste dalla Variante, in gran parte riportate a partire da pag. 54 della relazione di verifica a VAS:

- produzione di energia sostenibile
- limitato incremento di traffico
- isole di calore: pavimentazione e materiale con basso indice di albedo e alberature con chioma espansa e pavimentazione drenanti e tetto verde
- suolo: interventi di de-impermeabilizzazione, ricostituzione del suolo e ri-naturalizzazioni di superfici da concordare con la Città.

Filipello sintetizza il parere pervenuto della Soprintendenza. In sito oggetto di variante non risulta sottoposto a tutela per i beni architettonici e paesaggistici e non ricade in area suscettibile di ritrovamenti di interesse archeologico. La Soprintendenza richiede, nel caso di interventi di scavo a carattere pubblico, comprendenti ad esempio le opere di urbanizzazione e la posa di sottoservizi, di procedere alla redazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 del D.Lgs 50/2016. Il MIBAC conclude il proprio parere con l'esclusione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Filipello passa poi alla lettura delle osservazioni già formulate dall'OTC in merito alla qualità del verde, alla connettività ciclabile e alle soluzioni interventi per la resilienza.

Nesta e Leonardi: commentano gli esiti del tavolo di OTC soprattutto per quanto riguarda il collegamento ciclabile e la realizzazione di area verde come spazio di sosta e relax che, pur essendo indicato nella relazione, riguarda un'ipotesi progettuale che non era risultata di interesse per gli uffici della Città.

Castiglioni dell'Area Verde della Città, evidenzia come la variante proposta determini un aumento del carico antropico ed insediativo dell'area e che il passaggio da Parco a zona per l'insediamento di attività produttive rende necessaria, nel corso del procedimento in corso, la definizione delle compensazioni e un approfondimento in merito alle aree di atterraggio delle stesse, considerando ad esempio il recupero di una porzione degradata nell'ambito del parco fluviale.

Blandino dell'Area Ambiente della Città, ricorda che è necessario che le soluzioni progettuali adottate siano

coerenti con le indicazioni del Piano di Resilienza Climatica ed al nuovo patto dei sindaci per i cambiamenti climatici, soprattutto per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi drenanti, del tetto verde e delle coperture riflettenti.

Aires: ricorda che il Servizio Mobilità ha già espresso parere per quanto riguarda la strada e che nello stesso parere è stato trattato il tema delle piste ciclabili su strade private.

Leonardi illustra il percorso subito dalla variante, in corso da quasi 5 anni, ed evidenzia che l'obiettivo che è quello di preservare lo stato ambientale, ma anche i livelli occupazionali. Per tali ragioni la Variante ha prodotto una scheda con apposite prescrizioni di salvaguardia.

Filipello prende atto che non ci sono altre osservazioni da parte dei soggetti partecipanti e che alla seduta non ha potuto partecipare ARPA Piemonte per impegni pregressi. Conclude quindi la Conferenza dei Servizi fissando, di concerto con i partecipanti, la data per la seconda seduta decisoria per il **18 febbraio 2021 alle 09:30**

Non essendovi altre considerazioni, la Conferenza di servizi si conclude alle ore 15:55.

Il Dirigente
Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali
Dott. Gaetano Noè
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)